

discorsomatrimonio.it

Ciao a tutti!

Sono il testimone di Marco e suo amico d'infanzia: lo conosco da quando il nostro "stadio" era il cortile e il pallone finiva sempre nel balcone della signora Assunta. Lui era già generoso allora: offriva sé stesso come esca per recuperare il pallone.

Ci tenevo a raccontare come è iniziata questa storia.

Università, festa di facoltà. Marco fa il DJ improvvisato con tre playlist e zero cuffie.

Giulia si avvicina, lo guarda con quel suo sorriso sottile e gli dice: "Puoi abbassare il volume?"

Lui abbassa il volume.

E da lì non hanno più smesso di parlarsi.

Lei brillante e determinata, lui un po' goffo ma con un cuore grande così. Complici da subito, curiosi di tutto.

Poi il primo appuntamento. Cena all'aperto, arriva un temporale di quelli seri. La maggior parte scappa, loro restano sotto una tenda che perde, dividono un ombrello più piccolo della loro pazienza, ridono come se fosse stato organizzato così. Marco, completamente zuppo, fa il galante e porge a Giulia la giacca... che è fradicia. Lei ride, lo asciuga con un tovagliolo e si capisce che quello non era un problema: era un'anteprima.

Quello che ammiro di voi è proprio questo: trasformate gli imprevisti in complicità.

Giulia, la tua lucidità e il tuo umorismo calmo tengono la rotta.

Marco, la tua generosità fa casa ovunque tu sia.

Insieme scegliete la curiosità, anche quando piove.

Il mio augurio è semplice: continuate a fare squadra come quella sera, a tenere basso il volume quando serve, e a rialzarlo quando è tempo di ballare. E, soprattutto, continuate a ridere. È il suono che vi somiglia di più.

Signore e signori, alziamo i calici per Giulia e Marco:
che la vostra vita sia piena di scoperte, di gentilezza e di risate testate sotto la pioggia. Prosit!

Questo discorso è stato creato con discorsomatrimonio.it. Rispondi a qualche domanda e genera il tuo discorso personalizzato ora su discorsomatrimonio.it

Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it